

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

La sottoscritta LAURA CAPRANICA in qualità di Componente della Commissione nominata con Decreto Rettorale n. 2 del 10 gennaio 2025, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s.m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter incorrere in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. precitato ed ai sensi della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la previsione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione",

DICHIARA

di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione ed in particolar modo:

- 1) di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
- 2) di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
- 3) di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
- 4) di non aver un interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;
- 5) di non avere causa pendente o grave inimicizie oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
- 6) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessun dei soggetti predetti;
- 7) di non essere amministratore, institore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
- 8) di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
- 9) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 165/2001; inoltre, più in generale, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
- 10) di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia, all'Università Telematica San Raffaele Roma e agli altri commissari, di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse

sopraggiungere, anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, in relazione all'esercizio della propria funzione*.

Roma, 05/02/2025

Il Dichiarante
Prof. .....

(*) La presente condizione deve intendersi, ai fini dell'astensione dalla partecipazione alla relativa commissione, esclusivamente per le situazioni evidenziate dall'ANAC nella delibera n. 1208 del 22/11/2017, che di seguito si riportano "ai fini della sussistenza di un conflitto di interesse fra un componente la commissione di concorso ed un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale" **(Delibera ANAC del 22/11/2017, n. 1208)**.

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

La sottoscritta FLAVIA GUIDOTTI in qualità di Componente della Commissione nominata con Decreto Rettorale n. 2 del 10 gennaio 2025, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s.m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter incorrere in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. precitato ed ai sensi della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la previsione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione",

DICHIARA

di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione ed in particolar modo:

- 1) di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
- 2) di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
- 3) di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
- 4) di non aver un interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;
- 5) di non avere causa pendente o grave inimicizie oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
- 6) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessun dei soggetti predetti;
- 7) di non essere amministratore, institore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
- 8) di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
- 9) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 165/2001; inoltre, più in generale, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
- 10) di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia, all'Università Telematica San Raffaele Roma e agli altri commissari, di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere, anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, in relazione all'esercizio della propria funzione*.

Roma, 05/02/2025

Il Dichiarante

Prof. 

(*) La presente condizione deve intendersi, ai fini dell'astensione dalla partecipazione alla relativa commissione, esclusivamente per le situazioni evidenziate dall'ANAC nella delibera n. 1208 del 22/11/2017, che di seguito si riportano "ai fini della sussistenza di un conflitto di interesse fra un componente la commissione di concorso ed un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale" **(Delibera ANAC del 22/11/2017, n. 1208)**.

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Il sottoscritto CRISTIAN ROMAGNOLI in qualità di Componente della Commissione nominata con Decreto Rettoriale n. 2 del 10 gennaio 2025, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, s.m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter incorrere in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. precitato ed ai sensi della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la previsione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione",

DICHIARA

di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione ed in particolar modo:

- 1) di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
- 2) di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
- 3) di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
- 4) di non aver un interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;
- 5) di non avere causa pendente o grave inimicizie oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
- 6) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessun dei soggetti predetti;
- 7) di non essere amministratore, institore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
- 8) di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
- 9) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 165/2001; inoltre, più in generale, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
- 10) di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia, all'Università Telematica San Raffaele Roma e agli altri commissari, di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere, anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, in relazione all'esercizio della propria funzione*.

Roma, 05/02/2025

Il Dichiarante

Prof.

(*) La presente condizione deve intendersi, ai fini dell'astensione dalla partecipazione alla relativa commissione, esclusivamente per le situazioni evidenziate dall'ANAC nella delibera n. 1208 del 22/11/2017, che di seguito si riportano "ai fini della sussistenza di un conflitto di interesse fra un componente la commissione di concorso ed un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale" **(Delibera ANAC del 22/11/2017, n. 1208)**.